

INDICE

Santa Clelia Barbieri	p.	1
Primi Vespri	p.	3
Ufficio delle Letture	p.	9
Lodi	p.	22
Ora Media	p.	29
Secondi Vespri	p.	32
Liturgia Eucaristica	p.	37

13 luglio
SANTA CLELIA BARBIERI
Solennità



LITURGIA DELLE ORE

Primi Vespri

INNO

O grande amica, amante di Dio,
fatto del cuore il suo tabernacolo,
eri già pronta ventenne alle nozze,
pronta per dire “eccomi” come la Madre.

E madre foste tu pur non sapendo
come l’evento doveva avverarsi:
quando d’incanto quell’umile casa
divenne un nido di innumeri figlie.

Poi tutte, nuove colombe, a servire
Di pieve in pieve, portate dal vento:
chiamate Minime come la Madre,
segno più vero di ogni pietà.

E poiché Lui solo elegge i suoi piccoli
A confusione di tutti i potenti
pur noi cantiamo il nostro Magnificat
O Clelia, insieme, a tutti i suoi servi. Amen

1 ant. Venite, figlie, incontro al Signore e la sua luce sarà su di voi.

SALMO 112

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
ora e sempre.
Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio

che siede nell'alto
e si china a guardare
nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Venite, figlie, incontro al Signore e la sua luce sarà su di voi.

2 ant. Con amore e timore ti seguiremo, e cercheremo il tuo volto,
Signore: non sarà delusa la nostra speranza.

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola,
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine,
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie,

fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola,
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo,
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

2 ant. Con amore e timore ti seguiremo, e cercheremo il tuo volto,
Signore: non sarà delusa la nostra speranza.

3 ant. Rallegratevi, vergini di Cristo: le vostre nozze non avranno fine.

CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue,

la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno cioè di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Rallegratevi, vergini di Cristo: le vostre nozze non avranno fine.

LETTURA BREVE **1 Cor 7, 32-34**

Chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore è il mio bene, * è lui la mia speranza.

Il Signore è il mio bene, è lui la mia speranza.

V. Egli dona il suo amore a chi lo cerca:

è lui la mia speranza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è il mio bene, è lui la mia speranza.

Antifona al Magn. Alla venuta dello Sposo, la vergine vigilante entra con lui alla festa di nozze.

INTERCESSIONI

Celebriamo con gioia il Signore Gesù, che ha esaltato la verginità scelta per il regno dei cieli, e rivolgiamo a lui la nostra supplica:
Cristo, sposo delle vergini, ascolta la nostra supplica

O Cristo, tu sei l'unico sposo della tua Chiesa. Hai voluto ti comparisse davanti come vergine casta,
- rendila sempre santa e immacolata.

Signore, le sante vergini ti vengono incontro con le lampade accese,
- non permettere che manchi mai alle anime consacrate la luce della fedeltà e dell'amore.

Signore, per te la Chiesa, vergine e madre, ha conservato intatta la sua fede,
- dona a tutti i cristiani di rimanere fedeli alla tua parola.

Tu, che ci dai la gioia di celebrare il glorioso ricordo della santa vergine Clelia Barbieri
- fa' che possiamo sempre allietarci della sua intercessione.

Tu, che hai accolto le sante vergini al tuo banchetto nuziale,
- ammetti i fedeli defunti al convito delle nozze eterne.

Padre nostro.

Orazione come alle Lodi Mattutine

Ufficio delle Letture

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra

R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Ant. Venite, adoriamo Cristo, gioia e corona delle vergini.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

(Il Salmo 94 può essere sostituito dal salmo 99 o 66 o 23.)

Esortandovi a vicenda ogni giorno, finché dura « quest'oggi » (Eb 3,13).

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia. (Ant.)

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra. (Ant.)

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce. (Ant.)

Ascoltate oggi la sua voce: †
« Non indurite il cuore, *
come a Merìba, come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: *
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere. (Ant.)

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo ». (Ant.)

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen. (Ant.)

INNO

Candido fiore, che la nostra terra
Ha regalato al cielo
Giovane santa, vergine sorella,
O Clelia, a te cantiamo.

Subito al primo mistico convegno
T'affascinò lo sposo,
Re crocifisso, divino Pastore
Che pascola tra i gigli.

L'umile casa che ti dà riparo
Con le compagne amate,
scuola diventa di virtù celesti,
cenacolo di grazia.

Viene lo Sposo, ma la tua lucerna
Risplende nella notte.
Tu dici: «Ancora resterò con voi;
ancora m'udirete».

O Padre buono, che i poveri esalti
E ai piccoli ti sveli,
a Te che regni col Figlio e lo Spirito
sale la nostra lode. Amen.

1 ant. Tu splendi, vergine, di santità e sapienza, accanto al tuo Sposo, l'immacolato Verbo di Dio, alleluia.

SALMO 18 A

I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole *
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Tu splendi, vergine, di santità e sapienza, accanto al tuo Sposo, l'immacolato Verbo di Dio, alleluia.

2 ant. A tutta la gloria del mondo ho preferito il mio Signore Gesù Cristo, alleluia.

SALMO 44, 2-10 (I)

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. A tutta la gloria del mondo ho preferito il mio Signore Gesù Cristo, alleluia.

3 ant. Al re è piaciuta la tua bellezza: il tuo Signore è Dio, alleluia.

SALMO 44, 11-18 (II)

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *
Egli è il tuo Signore: prostrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

E' presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza, *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome
per tutte le generazioni, *
e i popoli ti loderanno
in eterno, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Al re è piaciuta la tua bellezza: il tuo Signore è Dio, alleluia.

V. Mi condurrà per il sentiero della vita, alleluia.

R. accanto a te mi colmerai di gioia, alleluia.

PRIMA LETTURA

Dalla seconda lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo
2Cor 11,19-31; 12,1-9

Dimori in me la potenza di Cristo

Infatti voi, che pure siete saggi, sopportate facilmente gli stolti. In realtà sopportate chi vi rende schiavi, chi vi divora, chi vi deruba, chi è arrogante, chi vi colpisce in faccia. Lo dico con vergogna, come se fossimo stati deboli!

Tuttavia, in quello in cui qualcuno osa vantarsi – lo dico da stolto – oso vantarmi anch'io. Sono Ebrei? Anch'io! Sono Israeliti? Anch'io! Sono stirpe di Abramo? Anch'io! Sono ministri di Cristo? Sto per dire una pazzia, io lo sono più di loro: molto di più nelle fatiche, molto di più nelle prigionie, infinitamente di più nelle percosse, spesso in pericolo di morte. Cinque volte dai Giudei ho ricevuto i quaranta colpi meno uno; tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato, tre volte ho fatto naufragio, ho trascorso un giorno e una notte in balia delle onde. Viaggi innumerevoli, pericoli di fiumi, pericoli di briganti, pericoli dai miei connazionali, pericoli dai pagani, pericoli nella città, pericoli nel deserto, pericoli sul mare, pericoli da parte di falsi fratelli; disagi e fatiche, veglie senza numero, fame e sete, frequenti digiuni, freddo e nudità. Oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese. Chi è debole, che anch'io non lo sia? Chi riceve scandalo, che io non ne frema?

Se è necessario vantarsi, mi vanterò della mia debolezza. Dio e Padre del Signore Gesù, lui che è benedetto nei secoli, sa che non mentisco. Se bisogna vantarsi – ma non conviene – verrò tuttavia alle visioni e alle rivelazioni del Signore. So che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo – se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo,

perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni.

Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.

RESPONSORIO

R. Ben volentieri mi vanterò delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.

***** La sua potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza.

V. Abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appai che la potenza straordinaria viene da Dio.

R. La sua potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza.

SECONDA LETTURA

Lettera di Santa Clelia Barbieri a Gesù

(Cfr. L. Gherardi, «Il sole sugli argini», Bologna, 1970, p. 160-163)

Il messaggio di Santa Clelia Barbieri è giunta noi attraverso l'umile e fedele testimonianza delle prime sorelle, che ne raccolsero l'eredità spirituale; mentre rimane di lei un solo breve autografo, che riportiamo nella sua stesura originale:

La serva di Dio, con la sua scrittura povera e disadorna, riempì due fogli di quaderno, per richiamare continuamente le grandi grazie che Dio le fece la domenica 31 gennaio 1869, durante la santa messa, nella Chiesa parrocchiale di santa Maria delle Budrie

Questo scritto, che dovremmo chiamare il «memoriale» di Madre Clelia, riportato nella sua umile grafica originale, rivela una profonda

sapienza teologale, acquista nella via dell'amore e del servizio ecclesiale.

Caro il mio Sposo Gesù
Una memoria il volio scrivere
per averla sempre in memoria.
Grandi sono le grazie che
Iddio mi fa il giorno 31
del mese di Gennaio 1869
nel mentre che io
mi trovavo in Chiesa
a udire la santa messa
mi senti
una ispirazione granda
di mortificare la mia volontà in tutte le cose
per piacere sempre p il Signore
e io mi sento la volontà di farlo
ma le mie forze
non ne o bastanza granda.

Ho grande Iddio voi vedete
la mia volontà che e quella
di amarvi e di cercare
sempre di stare lontano
della vostra offesa ma la mia miseria e tanto grande
che sempre vi offendo.
Signore apprite il vostro cuore
e butate fuori una quantità
di fiamme d'amore e
con queste fiamme
accendete il mio
fate che io brucio d'amore.

Ha cara la mia buona figlia

tu non poi credere
quanto sia grande l'amore
che ti porto il bene
e straordinario che ti voglio
la speranza che ho
ho di vederti santa e straordinaria,
dunque coraggio
nei combattimenti si
fatti pure coraggio che tutto
andarà bene e quando
tu ai dele cose che ti disturbano fatti coraggio
a confidarmelo e io con
l'iuto del Signore
cercarò di chietarti

amate Iddio e non ti
dimenticare di me
povera peccatora.

Sono la tua serva
Clelia Barbieri

La letterina splende come trofeo fra le reliquie custodite alle Budrie, ed è ripiegata in nove parti. Probabilmente Santa Clelia la portò sul cuore fino alla morte, avvenuta il 13 luglio 1870.

RESPONSORIO

Sal 72, 26; 1 Cor 7,34

R. La roccia del mio cuore è Dio, è Dio la mia sorte per sempre: * fuori di lui, nulla desidero sulla terra.

V. Una vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito:

R. fuori di lui, nulla desidero sulla terra.

CANTICI E VANGELO PER LA CELEBRAZIONE VIGILIARE

Ant. A mezzanotte, un grido:

Ecco lo Sposo, andategli incontro.

CANTICO I Ger 17, 7-8 Beato chi confida nel Signore

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano (Lc 11, 28).

Benedetto l'uomo che confida nel Signore *
e il Signore è sua fiducia.

Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, †
verso la corrente stende le radici; *
non teme quando viene il caldo.

Le sue foglie rimarranno verdi; †
nell'anno della siccità non intristisce,
non smette di produrre i suoi frutti.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

CANTICO II Sir 14, 20-21; 15, 3-5a. 6b Felicità del saggio

Alla Sapienza è stata resa giustizia da tutti i suoi figli (Lc 7, 35).

Beato l'uomo che medita sulla sapienza *
e ragiona con l'intelligenza,
considera nel cuore le sue vie: *
ne penetra con la mente i segreti.

Lo nutrirà con il pane dell'intelligenza, *
lo disseterà con l'acqua della sapienza.
Egli si appoggerà su di lei senza vacillare, *
si affiderà a lei e non resterà confuso.

Essa l'innalzerà sopra i suoi compagni *
e otterrà fama perenne.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

CANTICO III Sir 31, 8-11 Beato colui che non corre dietro all'oro
Fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli (Lc 12,33).

Beato il ricco, che è trovato senza macchia, *
che non corre dietro all'oro.

Chi è costui? lo proclameremo beato, *
perché ha compiuto meraviglie
in mezzo al suo popolo.

Chi ha subito la prova, risultando perfetto? *
Sarà un titolo di gloria per lui.

Chi, potendo trasgredire non ha trasgredito, *
e potendo compiere il male, non lo ha fatto?

Si consolideranno i suoi beni *
e l'assemblea celebrerà le sue beneficenze.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. A mezzanotte, un grido:
Ecco lo Sposo, andategli incontro.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo

11, 25-30

In quel tempo Gesù disse: “Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero”.

Parola del Signore

INNO TE DE TEUM

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *

eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, che in santa Clelia Barbieri hai dato alla comunità cristiana un esempio di vita evangelica e di carità al servizio dei poveri, concedi anche a noi di seguire il Cristo mite e umile di cuore, per possedere l'eredità del tuo Regno. Per il nostro Signore.

Lodi mattutine

INNO

Splende il sole sugli argini:
la figlia del bracciante
sale su ali d'aquila
ai cieli della gloria.

Operaia del vangelo
Rilancia il tuo messaggio,
grida al cuore degli uomini:
amate, amate Iddio!

Clelia, limpida voce,
Clelia, fulgida stella,
Clelia, dolce sorella,
noi ti acclamiamo madre.

Santa Chiesa di Dio,
esperta del patire,
rivestiti di luce,
intona un canto nuovo.

A te sia gloria, O Padre,
fonte del primo amore,
che hai rivelato ai piccoli
i segreti del regno. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Mi dichiaro per Cristo, con cuore ardente lo aspetto: voglio stare con lui per sempre.

SALMO 62,2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
e penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

1 ant. Mi dichiaro per Cristo, con cuore ardente lo aspetto: voglio stare con lui per sempre.

2 ant. Benedite il Signore, o vergini: lui che vi chiama all'amore indiviso, corona in voi i suoi doni.

CANTICO Dn 3,57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *

benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.
Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

2 ant. Benedite il Signore, o vergini: lui che vi chiama all'amore
indiviso, corona in voi i suoi doni.

3 ant. Splendida è la vittoria delle vergini sulle forze della carne e del
sangue: ora esultano nella gloria.

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,
per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Splendida è la vittoria delle vergini sulle forze della carne e del sangue: ora esultano nella gloria.

LETTURA BREVE Ct 8,7

Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo.
Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore,
non ne avrebbe che dispregio.

RESPONSORIO BREVE

R. Di te ha detto il mio cuore: * Io cerco il tuo volto.

Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto.

V. Non nasconderti a me, Signore:

Io cerco il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto.

Ant. al Ben. Hai dato il tuo cuore a Cristo, vergine sapiente: ora vivi con lui, splendente come il sole nell'assemblea dei santi.

INVOCAZIONI

A Cristo, sposo e corona delle vergini, rivolgiamo con gioia
l'espressione della nostra fede:

Gesù, premio e corona delle vergini, ascolta la nostra preghiera.

Cristo, unico sposo delle sante vergini,
- fa' che nulla ci separi mai dalla tua amicizia.

Tu, che hai costituito Maria, tua Madre, regina delle vergini,
- per sua intercessione donaci di servirti con fedeltà e purezza di cuore.

Per le vergini che si sono consacrate a te con cuore integro e indiviso
per essere sante nel corpo e nello spirito,

- fa' che nessuna cosa al mondo ci faccia deviare dal cammino che
conduce a te.

Signore Gesù, atteso dalle vergini sapienti,

- fa' che siamo sempre vigilanti nell'attesa della tua venuta.

Per l'intercessione di santa Clelia, che hai fatto splendere di santità e
sapienza,

- donaci saggezza evangelica e innocenza di vita.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che in santa Clelia Barbieri hai dato alla comunità cristiana un
esempio di vita evangelica e di carità al servizio dei poveri, concedi
anche a noi di seguire il Cristo mite e umile di cuore, per possedere
l'eredità del tuo Regno. Per il nostro Signore.

Ora Media

INNO

Glorioso e potente Signore,
che alterni i ritmi del tempo,
irradi di luce il mattino
e accendi di fuochi il meriggio,

tu placa le tristi contese,
estingui la fiamma dell'ira,
infondi vigore alle membra,
ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre ed al Figlio,
sia onore al Santo Spirito,
all'unico e trino Signore
sia lode nei secoli eterni. Amen

1 ant. Nella tua parola sostiene la mia vita: non deludere la mia speranza

SALMO 122 La fiducia del popolo è nel Signore

A te levo i miei occhi, *
a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni; *
come gli occhi della schiava
alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio, *
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, *
già troppo ci hanno colmato di scherni,
noi siamo troppo sazi degli scherni dei gaudenti, *
del disprezzo dei superbi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

SALMO 123 Il nostro aiuto è nel nome del Signore

Se il Signore non fosse stato con noi,
— lo dica Israele — †
se il Signore non fosse stato con noi, *
quando uomini ci assalirono,
ci avrebbero inghiottiti vivi, *
nel furore della loro ira.

Le acque ci avrebbero travolti; †
un torrente ci avrebbe sommersi, *
ci avrebbero travolti acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, *
che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.

Noi siamo stati liberati come un uccello *
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato *
e noi siamo scampati.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

SALMO 124 Il Signore custodisce il suo popolo

Chi confida nel Signore è come il monte Sion: *
non vacilla, è stabile per sempre.

I monti cingono Gerusalemme: †
il Signore è intorno al suo popolo, *
ora e sempre.

Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi *
sul possesso dei giusti,
perché i giusti non stendano le mani *
a compiere il male.

La tua bontà, Signore, sia con i buoni *
e con i retti di cuore.

Quelli che vanno per sentieri tortuosi †
il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi. *
Pace su Israele!

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

LETTURA BREVE

Quanto alle vergini, non ho alcun comando del Signore; ma do un consiglio, come uno che ha ottenuto misericordia dal Signore e merita fiducia.

V. Questa è una vergine saggia e prudente:
R. con le sue compagne va incontro a Cristo

ORAZIONE

O Dio, che in santa Clelia barbieri hai dato alla comunità cristiana un esempio di vita evangelica e di carità al servizio dei poveri, concedi anche a noi di seguire il Cristo mite e umile di cuore, per possedere l'eredità del tuo Regno. Per il nostro Signore.

Secondi Vespri

INNO

Come un chicco di grano o un seme
Di girasole indorato di luce
Così, o piccola figlia dei campi,
fu la tua vita, fanciulla di Dio.

Ma come il grano se in terra non cade
E nel buio solco non muore e marcisce,
spiga non nasce, così per te, Clelia,
tutto si compie in segreto silenzio.

E' nella notte che Dio ha creato
Ed è di notte che viene il Signore:
e «inavvertito» è scritto che il regno
viene da sempre, che deve venire...

E poiché Lui solo elegge i suoi piccoli
A confusione di tutti i potenti,
pur no cantiamo in nostro magnificat,
O Clelia, insieme con tutti i suoi servi. Amen

1 ant. Ti ho consacrato tutta la mia vita: ora, mio Sposo, vengo a te
con la lampada accesa

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

1 ant. Ti ho consacrato tutta la mia vita: ora, mio Sposo, vengo a te
con la lampada accesa.

2 ant. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio

SALMO 126

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la faretra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

2 ant. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio

3 ant. Mi ha resa invincibile la fortezza di Cristo

CANTICO Ef 1,3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue,
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Mi ha resa invincibile la fortezza di Cristo

LETTURA BREVE 1 Cor 7,32b.34

Chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito.

RESPONSORIO BREVE

R. Entrano con gioia le vergini * alla festa di nozze.
Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze.

V. Sono introdotte nel palazzo del re,
alla festa di nozze.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze.

Antifona al Magn. Vieni, sposa di Cristo, ricevi la corona che il Signore ti ha preparato.

INTERCESSIONI

Cristo, Verbo del Padre, ci chiama a edificare con parole e opere il suo regno di verità e di amore. A Lui innalziamo la nostra unanime preghiera: *Donaci il tuo Spirito, o Signore.*

Cristo, figlio di Dio, che sei venuto nel mondo ad annunziare l'amore del Padre per tutti gli uomini.

- Accresci la nostra fede.

Cristo, servo obbediente del Padre, che proclami beato chi ascolta la Parola di Dio e la mette in pratica,

- Fa che sull'esempio della Vergine Maria ogni battezzato custodisca nel cuore le tue parole.

Cristo maestro buono, che doni la sapienza i piccoli,

- Per intercessione di Santa Clelia aiuta i catechisti a conoscere sempre più misteri del Regno.

Cristo, pastore delle anime, che fai risuonare la tua parola nella Chiesa,

- Fa che la conoscenza della verità renda sempre più saldi i vincoli di comunione fraterna;

Cristi, salvatore del mondo. Suscita in mezzo a noi nuovi missionari del Vangelo,

- Perché la tua Parola si diffonda e il nome del Signore sia glorificato su tutta la terra.

Cristo, luce del mondo, che in questa vita terrena hai guidato i passi degli operai del vangelo,

- Fa che raggiungano il premio da te promesso ai servi fedeli.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che in santa Clelia Barbieri hai dato alla comunità cristiana un esempio di vita evangelica e di carità al servizio dei poveri, concedi anche a noi di seguire il Cristo mite e umile di cuore, per possedere l'eredità del tuo Regno. Per il nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

ANTIFONA D'INGRESSO

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,
che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti
e le hai rivelate ai piccoli.

COLLETTA

O Dio, che in Santa Clelia Barbieri hai dato alla comunità cristiana
un esempio di vita evangelica e di carità al servizio dei poveri,
concedi anche a noi di seguire il Cristo mite e umile di cuore, per
possedere l'eredità del tuo regno. Per il nostro Signore...

PRIMA LETTURA

Dal Cantico dei cantici

8,6-7

Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte l'amore, tenace come gli inferi la gelosia:
le sue vampe son vampe di fuoco, una fiamma del Signore!
Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo.
Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore,
non ne avrebbe che dispregio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 44

Rit. In te, Signore, ho posto la mia gioia

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza.
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui. **Rit.**

La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.
È presentata al re in preziosi ricami. **Rit.**

con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza
entrano insieme nel palazzo del re. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi 1, 26.31

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili.

Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio.

Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: Chi si vanta si vanti nel Signore.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti; ha scelto ciò che è nulla per ridurre nulla le cose che sono.

R. Alleluia

VANGELO

Hai tenuto queste cose nascoste ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli

Dal Vangelo secondo Matteo

11, 25-30

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli

intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

Parola del Signor

